

# Strumenti di dialogo diritto islamico

Il caso delle “corti islamiche” in Gran Bretagna (tribunali d’arbitrato).

Ha suscitato scalpore, quest’estate, la notizia che in Gran Bretagna si applica la Sharia (šarī‘a) per alcuni casi legali, di comune accordo tra le parti.

La legge islamica adottata ufficialmente in Inghilterra

www.notizie.it/la-legge-islamica-adottata-ufficialmente-in-inghilterra/

Sei qui: Home » News » Esteri »

## La legge islamica adottata ufficialmente in Inghilterra

Publicato da **Alessandra Boga** il 24 APRILE 2012 18:32

Più informazioni su: corti islamiche, divorzi, donne, eredità, famiglia, gran bretagna, sharia diritto civile



L'altro ieri, domenica 22 aprile, la Gran Bretagna ha adottato ufficialmente la sharia, la legge islamica, come fonte del diritto civile per i cittadini musulmani che lo richiederanno. Ciò implica che le questioni inerenti alla famiglia (matrimonio, divorzio), in una parola i diritti delle donne saranno subordinati alla legge islamica.

Le “corti islamiche” erano già attive in Inghilterra, dove ne esistono ben 85. Tuttavia alle loro decisioni non era riconosciuto valore legale: da ora l'avranno, per quanto riguarda questioni di diritto civile e dovranno essere applicate. Ha dunque preso il via in Gran Bretagna un sistema giuridico parallelo apposta per i musulmani che lo vorranno.

Condividi questo articolo

10

Consiglia

1

Tweet

SHARE

OKNOTIZIE

MESSANGER

MYSAPCE

DELICIOUS

INFORMAZIONE

FRIENDFEED

Commenta

Le corti islamiche in Gran Bretagna

www-5.unipv.it/sesamo13/?page\_id=419

SeSaMO a Pavia

XI Convegno della Società per gli Studi sul Medio Oriente Pavia, 17-19 Settembre 2013

Home Programma Panel e Paper Partecipanti Iscrizione Alloggio Contatti SeSaMO

Panel e Paper > Panel 10 - Islam... > Le corti islamiche...

## Le corti islamiche in Gran Bretagna. Multiculturalismo e Pluralismo culturale nelle democrazie costituzionali contemporanee

Paola Parolari

A partire dagli anni '80 del '900 si è posta con urgenza crescente, in Gran Bretagna, la questione delle cosiddette “corti islamiche”. Si tratta di istituzioni private, sorte per iniziativa di diverse organizzazioni musulmane, alle quali individui di fede islamica (immigrati ma non solo) possono rivolgersi affinché controversie che li riguardano siano risolte sulla base di norme riconducibili alla sharia. In particolare, sono spesso le donne a rivolgersi loro per chiedere lo scioglimento del matrimonio islamico. Sebbene il ruolo e la legittimità di queste corti rimangano controversi sotto diversi aspetti, molti studi che se ne sono occupati sono concordi nel considerarle espressione di una (nuova) forma di pluralismo giuridico strettamente legata al carattere multiculturale della società inglese. In questa prospettiva, un'analisi della questione può rappresentare l'occasione per indagare se e in che termini il riconoscimento di forme di pluralismo giuridico possa costituire uno strumento per la tutela delle differenze religiose e culturali nelle democrazie costituzionali contemporanee. In particolare, il paper si propone di mettere in evidenza la complessità dell'esperienza delle corti islamiche in Gran Bretagna, con particolare riferimento all'interazione e all'influenza reciproca tra fonti del diritto islamico classico, del diritto consuetudinario e statale dei paesi d'origine degli immigrati, e del diritto inglese. Una complessità che sembra sollecitare non solo una possibile ridefinizione della stessa nozione di pluralismo giuridico, ma anche e soprattutto una maggiore attenzione nell'individuazione delle differenze che attraverso il pluralismo giuridico si potrebbero e/o dovrebbero tutelare.

parolari.paola@gmail.com

Le corti islamiche in ...html

Mostra tutte

## Strumenti di dialogo diritto islamico

### Il caso delle “corti islamiche” in Gran Bretagna (tribunali d’arbitrato).

Nei tribunali d’arbitrato le parti, di comune accordo, decidono di affidare le soluzioni di una controversia ad un terzo, il cosiddetto arbitro (ḥakam).

In Inghilterra questo principio è applicabile in base a un comma del British Arbitration Act, che classifica le corti della sharia come “tribunali arbitrali.”

ARCHIVIO > LA GIORNATA

22 luglio 2009 - ore 18:42

La mezzaluna sulla City

**Nel Londonistan le corti islamiche sono triplicate E' già "apartheid legale"**

Ormai anche i non musulmani ricorrono alla sharia. Gli imam: "La introdurremo nel diritto britannico". Già 80 tribunali



**Ne esistono più di ottanta in tutto il Regno Unito.** Operano a porte chiuse, senza accesso a osservatori esterni indipendenti. Contemplano, tra l'altro, poligamia e mutilazione genitale, ripudio della moglie (noto come "talaq") e prevenzione dei matrimoni misti. Oggi in Inghilterra è in funzione un sistema legale parallelo alla Common Law. Giudici e corti, formati all'interno di moschee, centri islamici e scuole coraniche, hanno già emesso decine di migliaia di sentenze relative allo stato civile e familiare dei musulmani inglesi, principalmente in materia di matrimonio e divorzio, eredità e contese patrimoniali. E ieri sul Times si parlava di richieste per il taglio delle mani.

**Il manifesto di questo sistema legale islamico è lo statuto**

Nel Londonistan le corti islamiche sono triplicate E' già "apartheid legale"

Il manifesto di questo sistema legale islamico è lo statuto del primo tribunale sorto nel 1982 a est di Londra: "La sharia deve essere rispettata come superiore alla legge civile e alla democrazia". Nella Corte di Dewsbury, nel West Yorkshire, poco lontano da dove abitava Mohammed Siddique Khan, che prese parte al commando suicida responsabile degli attacchi del 7 luglio 2005 a Londra, siede un avvocato inglese che deve assicurare che i verdetti non siano in contraddizione con la legge britannica.

Il quotidiano conservatore Daily Telegraph al prossimo governo chiede già di dichiarare guerra a tutte le corti della sharia perché minano lo stato di diritto, mentre il parlamentare conservatore Lord Tebbit ha appena scatenato un putiferio per aver paragonato gli imam delle corti ai "gangster". L'evoluzione di questo sistema giudiziario è stata possibile grazie a un comma del British Arbitration Act, che classifica le corti della sharia come "tribunali arbitrali". Nel rigido e glorioso sistema di Common Law britannico è possibile che le parti decidano di affidare la soluzione di una controversia a un terzo, detto "arbitro". Ma i tribunali islamici si fondano sul rifiuto del principio di inviolabilità dei diritti umani, dei valori di libertà e di uguaglianza che sono alla base della democrazia inglese. Le corti stanno capovolgendo l'architettura democratica anglosassone. E' di ieri la notizia che un numero sempre più cospicuo di non musulmani si rivolge alle corti. Il Times parla di una "triplicazione" delle corti programmata per la fine dell'anno. I principali tribunali si trovano a Londra, Birmingham, Bradford, Manchester e Nuneaton. Altre, nuove, importanti sedi verranno aperte a Leeds, Luton, Blackburn, Stoke e Glasgow. Il massimo esponente delle corti è Suhaib Hasan, dirigente del Consiglio europeo per le ricerche e la fatwa (Cerf), l'organismo presieduto dall'apologeta del terrorismo islamico Youssef Qaradawi, leader dei Fratelli musulmani in Europa, cui in passato la Gran Bretagna ha negato il visto per la sua predicazione islamista. Nel suo statuto, il Cerf sancisce che "la sharia non può essere emendata per conformarsi all'evoluzione dei valori e dei comportamenti umani".

**Il cedimento degli anglicani.** A Nuneaton, recentemente, l'eredità di un padre non è stata divisa equamente tra le tre figlie femmine e i due maschi, in nome della sharia. In ben sei casi di violenza domestica, nei quali le donne denunciavano maltrattamenti da parte dei mariti, i giudici si sono espressi in termini estremamente miti, condannando gli uomini a seguire corsi per la "gestione della rabbia". In ciascuno di questi casi, le donne hanno ritirato le denunce presso la polizia e quest'ultima ha cessato di indagare sugli episodi.

I due principali esponenti dell'establishment religioso e giuridico britannico hanno già "benedetto" le corti. Si tratta di Baron Williams, anch'egli giudice di Corte Suprema e capo della chiesa anglicana, e il

# Strumenti di dialogo

## diritto islamico

### Breve storia dell'Islam

Muhammad muore nel 632 d. C.  
primi quattro califfi:  
Abu Bakr (632-634)  
'Omar (634-644)  
'Uthman (644-656)  
'Ali (656-661)

Alla morte per assassinio di 'Ali, il figlio al-Husayn, si ribellò a Muawiyya, fondatore della dinastia degli Omàyyadi. I due si fronteggiarono a Kerbela (680), dove al-Husayn morì.

#### Sunniti

Non identificano alcuna guida teologica istituzionale per l'Islam.  
Quattro scuole di riferimento:

- 1) Hanafiti
- 2) Malikiti
- 3) Schafiti
- 4) Hanbaliti

#### Sciiti

Gli sciiti designano come erede spirituale e secolare un'unica persona discendente dalla famiglia di Muhammad: l'imam.

# Strumenti di dialogo

## diritto islamico

### Breve storia dell'Islam

#### Corano

trasmesso oralmente da Maometto a testimoni (610 -632)  
normato sotto il califfo 'Uthman (644-656)  
con rogo delle versioni discordanti.  
114 sure (divise in meccane e medinesi)  
disposte per lunghezza.

Diversità di “letture” ( qirā'āt ) è ancora una delle caratteristiche delle copie stampate del Corano, che privilegerà questa o quella delle “letture” (almeno 14 esistenti).

# Strumenti di dialogo

## diritto islamico

### Breve storia dell'Islam

Sistema giuridico prima di Maometto:

diritto consuetudinario

Esame dei casi e prove  
dominati da  
procedure sacrali:

- divinazione
- giuramento
- maledizione

Diritto positivo  
pratico, profano, concreto:

- concetto di risarcimento anche nell'azione penale

# Strumenti di dialogo diritto islamico Breve storia dell'Islam

Sistema giuridico prima di Maometto:

antico sistema tribale arabo  
domina

lo statuto personale della famiglia, le successioni, il diritto penale

Un individuo non godeva di protezione giuridica al di fuori della propria tribù. Il gruppo tribale era responsabile degli atti illeciti del singolo (faide, mitigate dal “prezzo del sangue”).

Assenza di un'autorità politica costituita e conseguente mancanza di un sistema giudiziario organizzato ( uso dell'istituto dell'arbitrato tramite il parere di un ḥakam).

La funzione dell'arbitro veniva a coincidere con quella del legislatore: commentatore autorevole della consuetudine normativa o sunna.

# Strumenti di dialogo diritto islamico Breve storia dell'Islam

## Sistema giuridico ai tempi di Maometto:

Maometto già nell'822 è attestato come ḥakam in controversie tribali ma supererà il tribalismo in quanto diventa governatore-legislatore di una nuova società costituita su base religiosa: la comunità musulmana.

Diviene “profeta-legislatore” grazie al potere politico e militare conseguito divenendo un'autorità religiosa per i credenti e politica per gli indifferenti alla fede.

Lo scopo di Maometto non era quello di edificare un nuovo sistema giuridico ma quello di insegnare agli uomini come comportarsi per affrontare il giorno del Giudizio. Ecco perché il diritto musulmano è essenzialmente un insieme sistematico di doveri con obblighi di carattere religioso, giuridico e morale basati su comandamento religioso.

Quindi, da subito, il Corano stabilisce norme morali in base alle quali alcuni atti sono leciti, altri proibiti (la validità di un atto si valuta quindi su una scala di qualificazione religiosa e di “conforme legalmente alla legge”).

# Strumenti di dialogo diritto islamico Concetti generali

Scala musulmana di leicità degli atti  
da un punto di vista religioso (ğā'iz)  
e da un punto di vista giuridico (ṣaḥīḥ):

## Qualificazione religiosa

*al-aḥām al-hamsa*

1) obbligatorio, doveroso (*wāğib, farḍ*)

2) raccomandato (*mandūb*)

3) indifferente (*mubāḥ*)

4) riprovevole (*makrūh*)

5) proibito (*ḥarām*)

*il cui contrario è: ḥalāl*

## Qualificazione di conformità

*mašrū': legalmente conforme*

1) valido (in natura e circostanze) (*ṣaḥīḥ*)

2) riprovevole, disapprovato (*makrūh*)

3) imperfetto (natura sì, circ.no) (*fāsid*)

4) invalido, nullo (*bāṭil*)

## Strumenti di dialogo diritto islamico Concetti generali

Il diritto musulmano è un “diritto sacro” (si basa su una rivelazione) ma il suo assetto strutturale si basa su un’interpretazione razionale con introduzione di norme religiose e morali.

- 1) Il diritto musulmano mira a fornire norme concrete e materiali piuttosto che a imporre regole formali per risolvere interessi contrastanti.
- 2) Ha uno spiccato carattere privato e individualista. La società è determinata dalla somma totale dei privilegi e dei doveri personali di tutti gli individui.
- 3) Il metodo giuridico è “casistico”, per cui privilegia il ragionamento analogico rispetto a quello analitico.
- 4) Rappresenta un caso estremo di “diritto dei giuristi” sviluppato da specialisti privati. La scienza giuridica e non lo stato svolge il ruolo di legislatore e i testi di dottrina hanno forza di legge.
- 5) Basandosi su un “diritto sacro” preponderante è la tradizione sull’innovazione.

# Strumenti di dialogo diritto islamico Concetti generali

## Principali “attori” nel diritto islamico

- 1) **faqīh** (pl.: **fuqāha'**): giurisperito, esperto di **fiqh**, la scienza che studia la **šarī'a**.
- 2) **'ulamā'**: dotti musulmani in materia giuridica e religiosa.
- 3) **muftī**: specialista in diritto musulmano che emette pareri giuridici autorevoli (**fatwa/ fatawa**).
- 4) **imām**: capo della comunità, guida spirituale.
- 5) **qādī**: giudice musulmano.
- 6) **muḥtasib / 'amil al-sūq**: ispettore del mercato (come i nostri ispettori dell'USL...).

# Strumenti di dialogo diritto islamico Breve storia dell'Islam

dinastie

califfato omàyyade -tribù dei Banu Quraysh (Damasco 661 - 750).

califfato abbàside (Baghdad 750 - 1258.) Dinastia araba.

Impero ottomano (Istambul 1299 - 1922) Dinastia turca.

La penetrazione della cultura islamica a livello mondiale è andata di pari passo con conquiste territoriali tipiche degli imperi del passato (ad esempio i Mogol in India, l'impero ottomano nei Balcani).

Oggi il “nucleo arabo” è minoritario e i paesi con il più grande numero di musulmani sono geograficamente anche molto lontani dall'Arabia di Maometto: ad es. Indonesia, Pakistan, India, Somalia).

# Strumenti di dialogo diritto islamico

Siti di fatawa: scuola hanbalita (salafita): islamqa.com  
Creato da Muhammad Saalih Al-Munajjid In Arabia Saudita nel 1997. Sito bandito in Arabia Saudita perché emette fatawa indipendenti.

The screenshot shows two browser windows. The left window displays the IslamQA website with a fatwa titled "Medical students dissecting human bodies". The right window shows a Wikipedia-style article about Muhammad Saalih Al-Munajjid.

**IslamQA Website Content:**

IslamQA QUESTION & ANSWER  
SHAYKH MUHAMMAD SAALIH AL-MUNAJJID

English 中文 Uygur Français Español 日本語 Indonesian Русский Turkish Hindi عربي اردو

Advanced Search Key Word

Home Categories New Fatwas About Articles & Books Send A Question Introduction to Islam

fatwa No. 10938

- Principles of Fiqh » Jurisprudence and Islamic Rulings » Customs and traditions » Medicine and medical treatments.

ar fr

**Medical students dissecting human bodies**

I'm currently a medical student. In Medical school we are required to dissect and examine human cadavers (dead bodies). This is a very important part of the study of medicine and cannot be avoided. Is taking part in such practices for the purpose of being a doctor Haram?

Praise be to Allaah.

If the cadaver is that of a dead kaafir, then it is OK. But if it is the body of a Muslim, then it is not permitted, because that involves disrespect, as well as uncovering the 'awrah. It was reported that the Prophet (peace and blessings of Allaah be upon him) said: "The sanctity of the dead is like the sanctity of the living, and breaking the bone of a dead believer is like breaking it when he is alive."

Shaykh Waleed al-Friyaan

**Wikipedia Article Content:**

This article may rely excessively on sources too closely associated with the subject, preventing the article from being verifiable and neutral. Please help improve it by replacing them with more appropriate citations to reliable, independent, third-party sources. (January 2012)

**Muhammad Saalih Al-Munajjid** is an Islamic lecturer who was born in Riyadh, Saudi Arabia, in 1960. He was raised in and currently lives in Saudi Arabia.<sup>[1]</sup>

**Muhammad Saalih Al-Munajjid**

<b>Born</b>	1960
<b>Era</b>	Modern era
<b>Region</b>	Saudi Arabian scholar
<b>Jurisprudence</b>	Hanbali
<b>Creed</b>	Salafi
<b>Notable idea(s)</b>	founder of IslamQA.com fatwa website

**Contents** [hide]

- Education
- Activities
- Controversies
- References
- External Sources

**Education** [edit]

Al-Munajjid graduated from King Fahd University of Petroleum and Minerals (KFUPM) in Dhahran, Saudi Arabia, with a Bachelor's degree in Industrial Management.<sup>[2]</sup>

Al-Munajjid studied Islamic law under the scholar 'Abd al-'Aziz Ibn Baaz, who authorized him to teach and give lectures in the Eastern Province of Saudi Arabia while he had not yet reached the age of thirty. He also studied under the scholars Muhammad Ibn al Uthaymeen, Abdullah Ibn Jibrean, Saleh Al-Fawzan, and Abd ar-Rahmaan al-Baraak.<sup>[1]</sup>

**Activities** [edit]

- Al-Munajjid is the imam and lecturer at the 'Umar ibn Abd al-'Aziz mosque in the city of Al-Khobar, where he teaches and gives lectures in Sharia and da'wah.
- Al-Munajjid has several radio and television programs on channels in Saudi Arabia and throughout the Persian Gulf. He also has over four thousand hours worth of media broadcasts on the internet, including through his website. Most of the content

# Strumenti di dialogo diritto islamico

Siti di fatawa: scuola hanafita: ricerca online  
Basta orientare in Google la ricerca per avere occorrenze mirate:

The image shows two browser windows. The left window displays a Google search for "hanafi school fatwa online", showing approximately 1,620,000 results. The right window shows the "ASK IMAM" website, which is a platform for Islamic legal questions and answers, featuring a navigation menu, a search bar, and a list of recent fatwas by Mufti Ebrahim Desai.

**Search Results (Left Window):**

- Where Can I Get a Hanafi Fatwa? - Sunni Forum**  
www.sunniforum.com > ... > General Islam > Traduci questa pagina  
20lug2009 - 10 post - 10 autisti  
salam: i need to ask a question to a Hanafi Maulana/mufti/alim, etc. ... at Jaamia Hamidia - http://jaamiahamidia.wordpress.com/ask-mufti-online/ ... Fatawa at ZamZam Academy - http://www.zamzamacademy.com/fatawa.php
- Blasphemy law is not applicable on non muslims according ... 10 post 16 set 2012
- Maliki fatawa from Dubai Awqaf - Sunniforum 3 post 22 giu 2012
- Online Maliki Mufti or Imam? - Sunniforum 10 post 9 ago 2008
- Divorce and the hanafi school - Sunniforum 8 post 20 set 2004

**Fatwa Hanafi - Fatwa.org.za**  
www.fatwa.org.za/fatawa\_Hanafi\_Main.htm > Traduci questa pagina  
Fatwa: Hanafi. Salaah, Wudhu, 1. Nail polish and ablation ... Jews and others by Mufti Taqi Usmani. Sex. 1. Fatwa on oral sex from Azaadville Danul Uloom.

**Fatwas by Mufti Ebrahim Desai » Askimam**  
www.askimam.org/ > Traduci questa pagina  
Food - Drink - Slaughter - Masjid - Waqf - Masjid - Waqf - Institutions - Misc. Fiqh - Quran & Hadith - Quran - Hadith - Schools of Fiqh - History - Character & Morals ...

**Hanafi School of Fiqh - Deoband Online**  
www.deoband.net/1/.../hanafi-school-of-fiqh.html > Traduci questa pagina  
24giu2011 - Introduction of Hanafi School of Fiqh (Islamic Jurisprudence) ... This Fiqh is originally based on the opinions, fatwas, judgments and thinking ...

**Fatwa and Qada' [sentence] in the Maliki School - Aisha Bewley's ...**  
bewley.virtualave.net/fatwa.html > Traduci questa pagina  
May Allah bless our Master Muhammad and his family and grant them peace. Fatwa and Qada' [sentence] in the Maliki School, by Sidi Ali al-'Iraqi al-Husaini.

**Can a Hanafi Student Memorizing the Qur'an follow the Maliki ...**  
spa.qibla.com > ... > Hanafi Fiqh - Purification > Traduci questa pagina  
And they base their permission by saying that Imam Malik issued a fatwa, giving ... Since our school is in mainly Hanafi (only 1 or 2 students are Shafi'i), and in our ... Through

**ASK IMAM Website (Right Window):**

- HOME ABOUT US ASK QUESTION NASIHA SIGN IN SEARCH
- Fatwas by Mufti Ebrahim Desai
- Recent Fatwas by Mufti Ebrahim Desai
- IMPORTANT ANNOUNCEMENTS
- Clarification
- NOVEMBER 30TH, 2013
  - IVF-Disposal of embryos
  - Can I borrow money from one of my non-muslim friends?
- NOVEMBER 28TH, 2013
  - A remuneration for tendering
  - I have Schizophrenia symptom and I have bad thoughts saying that Allah hates me.
  - Actuary
- NOVEMBER 28TH, 2013
  - Should I recite "NAAD-E-ALI"
  - Would it be permissible to take an interest bearing loan if the subsidy is more than the interest?
  - Is the claim correct that Yajuj and Majuj are amongst us today?
  - Is Safer the month of suffering? Are there special 'ibadat performed in this month?
  - Is Zakat payable on the land purchased to build a house on it or with the intention of perhaps selling it later on?
  - What is a hypocrite and what are the rulings pertaining to a hypocrite?
  - Will the unpaid tax represent debt when I have tried my best to inform the authorities but they have failed to take my tax?

# Strumenti di dialogo diritto islamico

Siti di fatawa: scuola hanafita: askimam.org  
Fatwa sulla leicità dell'infibulazione femminile.

The image displays two screenshots of the Ask Imam website. The left screenshot shows a detailed fatwa page with the following information:

- Category:** Menstruation
- Fatwa#:** 19678
- Asked Country:** United States
- Answered Date:** Jan 02, 2012
- Title:** I understand male circumcision but why women?
- Question:** I understand male circumcision but why women?
- Answer:**

In the Name of Allah, the Most Gracious, the Most Merciful.

As-salāmu 'alaykum wa-rahmatullāhi wa-barakātuh.

Four types of female circumcisions are performed in the modern era. The World Health Organisation has offered four classifications of female circumcision. The main three are Type I, Type II and Type III.

Type I is the removal of the clitoral hood, almost invariably accompanied by removal of the clitoris itself (clitoridectomy).

Type II is the removal of the clitoris and inner labia.

Type III (infibulation) is the removal of all or part of the inner and outer labia, and usually the clitoris, and the fusion of the wound, leaving a small hole for the passage of urine and menstrual blood—the fused wound is opened for intercourse and childbirth. Around 8% percent of women who undergo circumcision experience Types I and II, and 15 percent Type III, though Type III is the most common procedure in several countries, including Sudan, Somalia, and Djibouti.

Several miscellaneous acts are categorized as Type IV. These range from a symbolic peeling or piercing of the clitoris or labia, to mutilation of the clitoris, cutting into the vagina to widen it (gashir cutting), and introducing corrosive substances to the labia or III.

The right screenshot shows a list of fatwas under the category 'Menstruation' with the following entries:

- JUNE 25TH, 2012**: Can I insert cotton wool or tissue into the private area to stop discharge?
- MARCH 21ST, 2012**: I am confused about my monthly periods.
- MARCH 14TH, 2012**: Is she is in her Hayd or in Istihada?
- FEBRUARY 15TH, 2012**: My menstrual cycle does not end after precise number of days, when can I start performing salah?
- JANUARY 2ND, 2012**: I understand male circumcision but why women?
- DECEMBER 30TH, 2011**: Is it permissible to apply black henna on ones hands?
- DECEMBER 27TH, 2011**: Can women cut their hair? What is the Dua for a child who is frequently started in sleep?



# Strumenti di dialogo diritto islamico

Siti di fatawa: scuola hanbalita (salafita): islamqa.com  
Fatwa sulla missibilità di trapianti d'organo.

The image shows a screenshot of the IslamQA.com website. The left pane displays the website's header with the title 'IslamQA QUESTION & ANSWER' and a navigation menu. The right pane shows the text of a fatwa (No. 2117) regarding organ transplants. The fatwa text is as follows:

**fatwa No. 2117**  
- Principles of Fiqh » Jurisprudence and Islamic Rulings » Customs and traditions » Medicine and medical treatments.

**Ruling on organ transplants**  
ar fr id  
**Are you allowed to donate or receive organs, since I have seen no direct prohibition on organ transplants in the Quran.**

Praise be to Allaah.

This subject is one of the topics which is being researched by the Islamic Fiqh Council (*Majma' al-Fiqh al-Islami*), which has issued the following fatwaa:

It is permitted to transplant or graft an organ from one part of a person's body to another, so long as one is careful to ascertain that the benefits of this operation outweigh any harm that may result from it, and on the condition that this is done to replace something that has been lost, or to restore its appearance or regular function, or to correct some fault or disfigurement which is causing physical or psychological distress.

It is permitted to transplant an organ from one person's body to another, if it is an organ that can regenerate itself, like skin or blood, on the condition that the donor is mature and understands what he is doing, and that all other pertinent shar'i conditions are met.

It is permitted to use part of an organ that has been removed because of illness to benefit another person, such as using the cornea of an eye removed because of illness.

It is haram to take an organ on which life depends, such as taking a heart from a living person to transplant into another person.

It is haram to take an organ from a living person when doing so could impair an essential vital function, even though his life itself may not be under threat, such as removing the corneas of both eyes. However, removing organs which will lead to only partial impairment is a matter which is still under scholarly discussion.

It is permitted to transplant an organ from a dead person to a living person whose life depends on receiving that organ, or whose vital functions are otherwise impaired, on the condition that permission is given either by the person before his death or by his heirs, or by the leader of the Muslims in cases where the dead person's identity is unknown or he has no heirs.

Care should be taken to ensure that there is proper agreement to the transplant of organs in the cases described above, on the condition that no buying or selling of organs is involved. It is not permitted to trade in human organs under any circumstances. But the question of whether the beneficiary may spend money to obtain an organ he needs, or to show his appreciation, is a matter which is still under scholarly debate.

# Strumenti di dialogo diritto islamico

Siti di fatawa: scuola hanbalita (salafita): islamqa.com  
Fatwa sull'uso di medicamenti in caso di emergenza (pericolo di vita o malato terminale).

The screenshot displays the IslamQA.com website interface. The main content area features a fatwa titled "Ruling on giving medication and seeking the patient's permission" (Fatwa No. 2148). The text discusses the permissibility of giving medication in emergency situations where there is no hope of a cure, particularly in cases of terminal illness. It references Islamic principles and the Prophet's teachings, emphasizing the goal of saving lives. The ruling is divided into sections: (1) Giving medication, (2) Treatment of cases where there is no hope of recovery, and (3) The patient's permission. The text is presented in a structured, numbered format.

IslamQA.com  
SHAYKH MUHAMMAD SALI AL-MUNAJJID  
QUESTION & ANSWER  
English 中文 Uygur Français Español 日本語 Indonesian Русский Turkish Hindi عربي اردو  
Advanced Search Key Word Sat 26 Muh 1435 - 30 November 2013

Home  
Categories  
NewFatwas  
About  
Articles & Books  
Send A Question  
Introduction to Islam

fatwa No. 2148  
- Principles of Fiqh » Jurisprudence and Islamic Rulings » Customs and traditions » Medicine and medical treatments.

**Ruling on giving medication and seeking the patient's permission**  
ar fr id

**What is the ruling on giving medication in Islam, especially in cases of diseases where there is no hope of a cure? Is it necessary to obtain the patient's permission before giving treatment, particularly in emergency situations?**

(1) Giving medication

The governing principle is that it is allowed to give medication, because of what has been narrated to this effect in the Qur'aan and Sunnah, i.e., the words and deeds of the Prophet (peace and blessings of Allaah be upon him), and because it involves saving lives, which is one of the overall aims of Sharae'aan.

Rulings governing the giving of medication differ according to the circumstances and people involved:

§ It is obligatory in cases where not giving medication could

§ It is obligatory in cases where not giving medication could cause death, disability or the loss of a limb, or where the sickness is bound to spread if not treated, as in contagious diseases.

§ It is encouraged in cases where not giving medication may weaken a person physically, and it is not as bad as the cases mentioned above.

§ It is allowed in cases which are not covered in the two preceding categories.

§ It is discouraged in cases where the treatment could lead to complications that are worse than the original complaint.

(2) Treatment of cases where there is no hope of recovery

(a) The Muslim believes that disease and cure are matters that are under the control of Allaah, may He be glorified. Treatment and medication are ways of utilizing the laws of cause and effect that Allaah has incorporated into the running of the universe. It is not permitted to despair of the mercy of Allaah – there should always be the hope of healing by the permission of Allaah. The doctors and families should try to raise the morale of those who are sick and continue their efforts to relieve the mental and physical suffering of the patient regardless of whether a cure is expected or not.

(b) A situation may be deemed hopeless in accordance with the doctors' opinions, the state of medical science in any given time or place, and the circumstances of the patient himself.

(3) The patient's permission

(a) The patient's permission depends on whether he is qualified to give it (i.e., he should be of sound mind, mature and responsible). If

## Strumenti di dialogo diritto islamico

Siti di fatawa: scuola hanbalita: fatwa-online.com  
Sito del “Permanent Committee for Islamic Research”, organo ufficiale per l’emissione di fatawa in Arabia Saudita. Si riporta una fatwa sul digiuno.

Categories Biographies Deviant Groups Words of Wisdom Jewels of Guidance Audio Other

**WORSHIP \ Fasting \ That which does and does not break the fast \ Medication \**

Print this page

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

**Fatwa-Online.com**

**Taking an anaesthetic injection whilst fasting**

**Question:** Does an anaesthetic injection into the body break the fast? (And likewise) the blood flow after having a tooth extracted?

**Response:** Neither of these two breaks the fast, however, one must not swallow the blood which flows from (having) the tooth (removed).

**Shaykh Ibn 'Uthaymeen**  
Fataawa Ramadhaan - Volume 2, Page 525, Fatwa No.492;  
Fataawa Shaykh Ibn 'Uthaymeen - Volume 1, Pages 511-512

Article Talk Read Edit View history Search

### Permanent Committee for Islamic Research and Issuing Fatwas

From Wikipedia, the free encyclopedia

The **Permanent Committee for Islamic Research and Fataawa** (in Arabic, *al-Lajnah ad-Da'imah li-Buhooth al-'Ilmiyyah wal-Iftaa*; اللجنة الدائمة للبحوث العلمية والإفتاء) is an Islamic organization in Saudi Arabia that issues rulings in Islamic jurisprudence (*fiqh*). It consists of the most senior *Sunni* scholars of *fiqh* in Saudi Arabia. The head of the Committee is always the serving Grand Mufti of Saudi Arabia.

**Contents** [hide]

- Establishment
- Authority
- Members
  - Current
  - Former
- References
- External links

**Establishment** [edit]

King **Faisal** Ibn Abd al-Aziz of Saudi Arabia on the 8th of Rajab 1391 AH (August 29, 1971 C.E. in the Gregorian calendar) issued a royal decree establishing the Council of Senior Scholars for his country.<sup>[1]</sup> Under section four of the decree, it stated,

*"The Permanent Committee has been left the task of selecting its members from amongst the members of the Council (of Senior Scholars) in accordance with the Royal Decree. Its aim is to prepare research papers ready for discussion amongst the Council (of Senior Scholars), and issue fataawa on individual issues. This is by responding to the fatwa-seeking public in areas of 'aqeedah, 'ibaadah and social issues. It will be called: The Permanent Committee for Islaamic Research and*